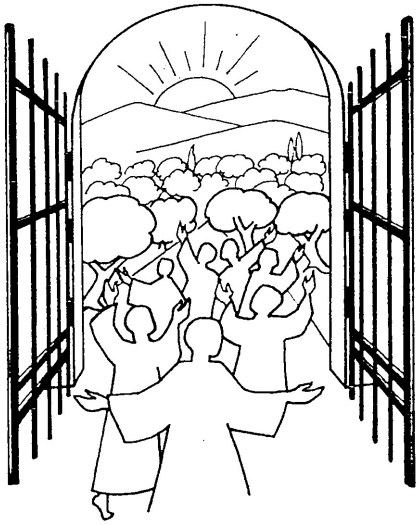
www.smrosario.org
6 NOVEMBRE 2022
ANNO XII - N°419

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«TUTTI VIVONO PER LUI»

LUCA 20,38



Dal vangelo secondo Luca (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello".
C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».
Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

parrocchia.rosario@libero.it

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

PER CANDIDARSI
basta comunicare la propria volontà
personalmente al parroco

oppure
attraverso la posta elettronica della parrocchia:

parrocchia.rosario@libero.it

12-13 NOVEMBRE: ELEZIONE DEI MEMBRI ELETTI DALLA COMUNITÀ

Synod 2021 2023

VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Gesù Cristo si è fatto povero per voi» (cfr 2 Cor 8,9)

Si celebra **domenica 13 novembre 2022** la *Giornata Mondiale dei Poveri*, che Papa Francesco ha dedicato al tema Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9).

Papa Bergoglio, a partire dalla tragica attualità del conflitto in Ucraina, dall'insensatezza della guerra più volte definita dal Santo Padre "una pazzia", individua **tre percorsi per vivere la solidarietà responsabile.**

Il primo è quello di **rifiutare ogni forma di "rilassatezza che porta ad assumere comportamenti non coerenti"** e dice che questo "è un tema che ritorna spesso nel magistero del Papa perché è una condizione culturale frutto di un esasperato secolarismo che rinchiude le persone all'interno di una muraglia cinese senza più senso di responsabilità sociale, con l'illusione di vivere un'esistenza felice ma di fatto effimera e senza fondamento".

Il secondo percorso è quello di assumere la **solidarietà come forma di impegno sociale e cristiano** e cita le parole di Francesco: "La solidarietà è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà…". Molti Paesi negli ultimi decenni, afferma il presule, hanno fatto progressi grazie a politiche familiari e progetti sociali, è giunto quindi il momento della condivisione di questo "patrimonio di sicurezza e stabilità", perché nessuno abbia a trovarsi nell'indigenza. Centrale in questo spirito di condivisione il valore che si dà al denaro e l'uso che se ne vuole fare.

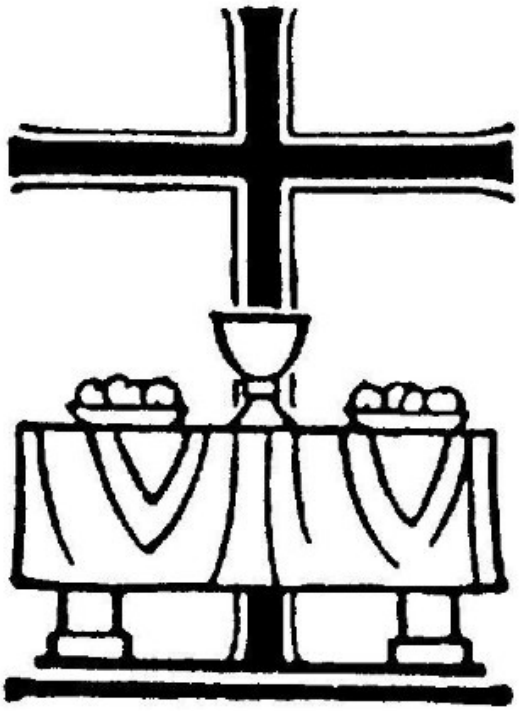
Il terzo passaggio è la proposta contenuta nel titolo di questa *VI Giornata Mondiale dei Poveri*. È tratto dalla seconda Lettera di Paolo ai cristiani di Corinto: "Gesù Cristo si è fatto povero per voi". Il contesto della Lettera dell'apostolo è quello della **raccolta di fondi per sostenere i poveri** della comunità di Gerusalemme. Ieri come oggi è importante dare continuità alla generosità. "La solidarietà, in effetti, è proprio questo – prosegue papa Francesco nel messaggio – condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà […]. Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire.

Caritas Cittadina San Ferdinando di Puglia

Raccolta alimentare e beni di prima necessità

LE MESSE GREGORIANE

Nel VI secolo c'era un monaco di nome Giusto che morì nel monastero di Sant'Andrea a Roma, fondato da San Gregorio Magno. Gregorio racconta un evento miracoloso collegato a questo monaco nel suo libro intitolato *Dialoghi*.
San Gregorio iniziò a pensare a un modo per aiutare il monaco defunto affrettando il suo viaggio verso il Paradiso.



[Dopo la morte di Giusto] iniziai ad avere compassione di lui e [pensai] a cosa potesse aiutarlo. Chiamai quindi nuovamente Prezioso, priore del mio monastero, e con cuore pesante gli dissi: 'È ormai passato un bel po' di tempo da quando il nostro fratello defunto si trova nei tormenti del [Purgatorio], e quindi dobbiamo mostrare un po' di carità nei suoi confronti e fare ciò che possiamo per liberarlo: assicurati quindi che per trenta giorni consecutivi [il sacrificio della Messa] venga offerto per lui.

Poi San Gregorio riferisce una visione che uno dei monaci ebbe di Giusto.

Essendo la mia mente impegnata in altre questioni, non ho fatto attenzione ai giorni che passavano. Una sera, il monaco defunto apparve al fratello Copioso, che vedendolo gli domandò del suo stato dicendo: 'Cosa c'è, fratello? Come stai?', al che questi rispose: 'Finora sono stato in una situazione spiacevole, ma ora sto bene, perché oggi ho ricevuto la comunione [con Dio]".

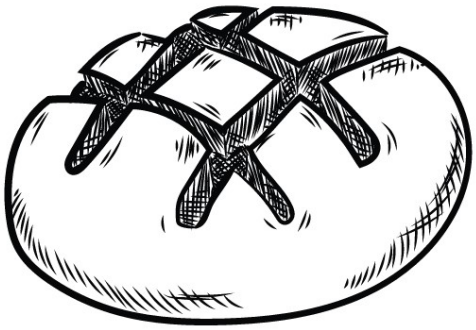
I monaci tornarono e contarono i giorni. Risultò che Giusto era apparso proprio dopo la celebrazione della 30ma Messa. Sulla base di questa storia si è diffusa una tradizione che consisteva nel celebrare 30 Messe consecutive per liberare un'anima in particolare dal Purgatorio.
Questa pratica è oggi chiamata delle "Messe gregoriane", richiamando la sua origine nella vita di San Gregorio Magno.

È una splendida pratica, che onora i defunti con la più grande preghiera di tutti i tempi.
Non sempre le parrocchie riescono a soddisfare queste richieste ad offrire 30 Messe consecutive. **L'Ordine della Madre di Dio, si impegna a far celebrare queste sante Messe.**

Considerato l'impegno a celebrare per un solo defunto tutte le S. Messe di seguito (nel caso si dovesse interrompere per un giorno è necessario ricominciare daccapo), l'offerta minima indicata è di €400.
La donazione che permette ai sacerdoti di concentrarsi sulla vostra persona cara per 30 giorni intende anche compiere una più grande opera di carità e di sostegno alle opere missionarie e di sostegno per le vocazioni. Come scrive San Tommaso d'Aquino, *«l'opera […] giova non solo a colui al quale è destinata, ma molto di più a chi la compie»*. Infatti, unisce insieme le due grandi opere di misericordia della preghiera e dell'elemosina.

Parrocchia Santuario Beata Vergine Maria del SS. Rosario
San Ferdinando di Puglia

IL BUON SAPORE DEL PANE



SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA

Quarant'ore

predicate da p. Raffaele Angelo Tosto

7 - 11 NOVEMBRE 2022

7.30	Celebrazione Eucaristica
8.00	Esposizione e Lodi mattutine
8.30	Adorazione: Apostolato della Preghiera
9.30	Adorazione silenziosa
10.00	Adorazione: Madrine OMD
11.00	Adorazione silenziosa
12.00	Adorazione: Azione Cattolica
13.00	Ora media e reposizione
15.30	Esposizione, meditazione silenziosa e Litanie Mariane
16.00	Adorazione:

Lunedì 7: Rinnovamento nello Spirito
Martedì 8: Caritas
Mercoledì 9: Ministri Straordinari della Comunione
Giovedì 10: Gruppi catechismo e giovani
Venerdì 11: Comunità neocatecumenali

17.15	Recita Rosario: Confraternita
18.00	Vespri e Benedizione Eucaristica
18.30	Celebrazione Eucaristica

Sabato 12

DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

Festa della comunità parrocchiale

7.10 Lodi mattutine
7.30 Celebrazione Eucaristica
18.00 Recita Rosario
18.30 Solenne Concelebrazione Eucaristica

90 1933-2023

AVVISO SACRO